

## **I DOMENICA DI QUARESIMA**

(anno B)

***Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.***

### **PREGHIERA INIZIALE**

Signore, Dio nostro, noi ti ringraziamo  
perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola:  
in essa ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.  
Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua,  
e manda il tuo Spirito ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori,  
affinché la tua Parola sia non solo letta, ma anche accolta;  
non solo meditata, ma anche amata; non solo contemplata, ma anche realizzata.  
Sia questo nostro ascolto occasione di rinnovamento dell'alleanza  
e della comunione con te, con il Figlio e con lo Spirito Santo, Dio benedetto nei secoli. Amen.

### **LECTIO. Lettura e spiegazione del brano evangelico (Mc 1,12-15)**

*In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.  
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».*

Molto opportunamente, nella prima domenica di Quaresima, la liturgia sceglie di proclamare il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto. Il Figlio di Dio, che nel serrato confronto col diavolo respinge le lusinghe del tentatore, rappresenta per tutti noi il modello da seguire in questo tempo finalizzato alla conversione e all'abbandono del peccato.

Rispetto a quelli di Matteo e di Luca, però, il racconto di Marco è molto più scarno. Non è, infatti, un vero e proprio episodio: è semplicemente sommario, di due versetti appena. Perciò non vi troviamo parole di dialogo tra Gesù e il demonio, ma solo brevi annotazioni del narratore. Non per questo, però, il testo manca di profondità.

Gesù è sospinto nel deserto dallo Spirito e vi si trattiene per quaranta giorni. Spazio e tempo sono importanti, perché hanno anche un valore simbolico. Israele, nella sua marcia dalla schiavitù d'Egitto alla libertà della Terra promessa, aveva trascorso quarant'anni nel deserto prima di arrivare alla meta. Nel deserto, presso il Sinai, era stata stipulata l'alleanza tra Dio e il popolo: un patto di fedeltà reciproca, paragonato dai profeti ad un matrimonio d'amore. E, tuttavia, sempre nel deserto, luogo inospitale, erano emerse numerose incertezze, vi erano state tentazioni e ribellioni rabbiose nei confronti di Mosè e di Dio. Nel deserto, dunque, Israele aveva avuto paura, e aveva dato prova di infedeltà. Anche Gesù, ora, affronta il deserto. Il tempo della sua permanenza – quaranta giorni – richiama i quarant'anni di Israele. Questa

volta, però, accade qualcosa di diverso, di segno opposto rispetto all'esperienza di Israele. Gesù viene messo alla prova dal tentatore, ma non cade: resta in tutto e per tutto fedele al Padre.

Marco non si sofferma a parlare di un digiuno di Gesù durante quei quaranta giorni, né, come dicevamo, riporta dialoghi tra il demonio e Gesù. Preferisce concentrarsi solo sull'esperienza della tentazione in sé e per sé, e, implicitamente, sulla novità che emerge nell'esperienza di Gesù: una fedeltà a Dio mai vista prima.

Ci viene detto poi che Gesù stava con le bestie selvatiche e che gli angeli lo servivano. Non si tratta di note marginali. Lo stare con le fiere suggerisce un ritrovata pace tra uomo e natura. Anche questa è una situazione nuova, inedita. I profeti associavano questa pace all'arrivo del Messia. Prima di iniziare il suo ministero tra gli uomini, nel deserto Gesù mostra la sua piena fedeltà a Padre, anticipa i germi di una realtà rinnovata, e rivela, per ciò stesso, di essere il Messia.

Dire poi che "gli angeli lo servivano" è un modo per significare che fornivano a Gesù il sostentamento dell'acqua e del cibo necessari a sopravvivere. Era già successo in passato che Dio assicurasse in questo modo la sopravvivenza del suo profeta. Succede anche ora, e dice qualcosa dell'identità di Gesù e di come il Padre sia partecipe della sua missione.

Contemplare la fedeltà di Gesù, e la novità che essa produce intorno a sé, è un buon modo per iniziare il cammino quaresimale, e per vedere fin d'ora la meta a cui tendere.

## **MEDITATIO. Il Vangelo nella vita: spunti per la riflessione personale e di gruppo**

1. Il deserto fa paura: è luogo di solitudine e di nulla. E la paura spinge alla ribellione. Quali paure e quali ribellioni nascono in me quando sono solo con me stesso, davanti alla mia fragilità, senza cose o persone che mi rassicurino? Quali sono le occasioni in cui la mia fiducia nella bontà e nella provvidenza di Dio ha vacillato o vacilla?
2. Nel deserto si va non solo per lasciare qualcosa, ma per trovare Qualcuno, in un'intimità che non conosca distrazioni. Per Israele il deserto è stato il luogo dell'incontro con Dio, il luogo del primo amore e dell'alleanza; per Gesù è stato occasione di incontro col Padre nella preghiera. Quali sono state per me le occasioni "speciali" in cui mi sono sentito faccia a faccia con il Signore, gustando la sua presenza e il suo amore? Quali le occasioni in cui l'incontro con Cristo ha fatto germogliare intorno a me situazioni nuove di pace e di relazionalità restaurata?
3. Come posso andare anch'io nel deserto, pur vivendo la mia quotidianità? Quali luoghi e quali momenti posso prendermi in questa Quaresima (concretamente!) per uscire dal chiasso quotidiano?

## **ORATIO. La nostra risposta a Dio che ci ha parlato.**

### **Preghiere spontanee, concluse dalla seguente orazione:**

Dio paziente e misericordioso,  
che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni,  
disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola,  
perché in questo tempo di grazia  
sia luce e guida verso la vera conversione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

---

Questa e le altre schede del Percorso Biblico si possono scaricare da:

[www.diocesiforli.it](http://www.diocesiforli.it), cliccando sull'icona "Percorso Biblico" in home-page,

oppure in alto a destra su: Curia – Uffici – Uff. Catechistico – Percorso Biblico 2023/24